

Ordine del giorno del senato per l'azzeramento Ssis, le ultime sui 30 punti

Dall'Ufficio legale della Gilda di Potenza del 30.10.2002
Avv. Josè Sorrento

La VII commissione del senato ha approvato un ordine del giorno, che prevede l'attribuzione dello stesso trattamento ai docenti abilitati nei vari modi previsti dalla legge. La direttiva inviata al governo potrebbe comportare la fine della diatriba sui 30 punti in più, attribuiti a coloro che hanno consentito l'abilitazione all'insegnamento presso le Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario. Ecco il commento dell'Ufficio legale.

[E' un servizio a cura del Cidog](#)

Niente più 30 punti aggiuntivi alle SSIS ?

Probabilmente avrà termine la "querelle" sui 30 punti aggiuntivi, attribuiti ai docenti abilitati a seguito di frequenza delle SSIS, che, per oltre un anno ha tenuta desta l'attenzione sul precariato scolastico e che ha dato ingresso a numerosi eventi giudiziari.

Tra docenti sissini e precari storici e ordinari si è aperto un interminabile contenzioso, che ha coinvolto, in buona fede, persone fisiche irretite e deluse da norme non chiare, disorganiche e disposte contraddittoriamente.

In questa vicenda, amministrata confusamente da due parlamenti e tre governi, tutti i professori coinvolti hanno pagato personalmente. Ma, a mio avviso, l'onere maggiore è stato accollato alla scuola: quanto successo ha suscitato, soprattutto nei giovani docenti, sfiducia e disinteresse verso questa professione.

A miglior diligenza dei fatti, ricostruiamo brevemente l'annosa vicenda, della quale si è interessata anche questo ufficio legale, che ne denunciava una ingiustificata e irragionevole disparità di trattamento.

Il punteggio aggiuntivo dei trenta punti a favore dei docenti - sissini, voluto dal ministro Berlinguer, condiviso dal Parlamento della trascorsa legislatura e gestito con tormento dal ministro De Mauro, era diventato una scomoda eredità per l'attuale ministra Moratti e per l'attuale maggioranza parlamentare, accusate dai docenti precari abilitati a seguito di concorsi ordinari di essersi disinteressate ad eliminare quell'*errore tecnico* in cui era incorso il centrosinistra.

I giudici amministrativi, investiti da moltissimi di ricorsi, hanno più volte espresso il loro giudizio, scatenando l'*effetto domino* sulla regolarità dei contratti di assunzione. Lo stesso MIUR, come si ricorderà, è stato destinatario di migliaia di proteste ufficiali e di atti di rimostranze da parte di docenti, molti dei quali hanno condiviso con questo ufficio la procedura del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, tesa ad annullare il richiamato provvedimento ritenuto illegittimo.

Giorni fa, il Senato della Repubblica ha deciso di impegnare il Governo ad assicurare, nella normativa attinente alla formazione e aggiornamento delle graduatorie permanenti, parità di trattamento per l'attribuzione di punteggi ai docenti abilitati a seguito di concorsi e a quelli che hanno frequentato le SSIS. In sostanza, per il nostro Legislatore, le procedure concorsuali ordinarie e l'esame di Stato conclusivo delle Scuole di Specializzazione all'Insegnamento Superiore hanno pari valore abilitante: altri "bonus", tipo i 30 punti, a favore degli uni o degli altri non dovranno più essere attribuiti.

Il MIUR, ora, dovrà tracciare il percorso regolamentare adeguato per applicare la risoluzione voluta dal Parlamento in carica, ossia dall'attuale maggioranza di centrodestra, allo scopo di conveni-

re, nei prossimi aggiornamenti delle graduatorie per il reclutamento dei docenti, le prescritte equiparazioni.

Sarà semplice? La Moratti e la sottosegretaria Aprea ci riusciranno politicamente? Trenta punti in più o in meno possono significare l'assunzione nella docenza, oppure la perdita dell'occasione per l'insegnamento a tempo indeterminato: in pratica, ottenere o rimetterci il posto fisso.

Forse, questa volta, saranno i docenti sissini che, vista svanire l'aspettativa dei trenta punti aggiuntivi, attiveranno liti giudiziarie che, di fatto, non saranno avverso la P.A., ma contro i loro colleghi "ordinari".